



## Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

### **SISCO, criteri sulla mobilità: introdotta una “scheda informativa”. Sia garantita equità e trasparenza.**

Nella giornata di ieri si è tenuto, presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, un incontro tra le OO.SS. e l'Amministrazione, per la definizione dei criteri da adottare per la mobilità ordinaria per le Sezioni Investigative del Servizio centrale Operativo (di seguito SISCO).

L'Amministrazione ha spiegato che la mobilità del personale interessato a svolgere servizio presso le SISCO dislocate sul territorio nazionale avverrà sulla base delle *regole generali* fissate per la formazione delle graduatorie degli altri uffici e reparti di polizia. Tuttavia, in ragione della necessità di garantire il carattere di “alta specializzazione” delle SISCO, come già avviene per analoghi uffici, è stato previsto che i dipendenti interessati a transitarvi, compilino, all'atto della domanda, una “*scheda informativa*”, attinente:

- *pregresse esperienze lavorative nel settore della polizia giudiziaria sia dei servizi (provinciali, interprovinciali o centrali – es. Squadre Mobili, DIGOS, SISCO, SCO) o degli organi di p.g. (Sezioni di P.G., Commissariati o Uffici delle Specialità) sia degli uffici del comparto del controllo del territorio (es. UPGSP, UCT e RPC) o anticrimine, (es. Ufficio anticrimine), specificandone articolazione interna;*
- *conoscenza lingue straniere (specificandone livello ed eventuale certificazione);*
- *competenze tecnico informatiche;*
- *competenze linguistico-dialettali;*
- *corsi frequentati per conto o all'esterno dell'Amministrazione;*
- *qualifiche operativo-professionali o abilitazioni conseguite all'interno dell'Amministrazione;*
- *motivazioni sottese alla richiesta di assegnazione alla SISCO;*
- *disponibilità a prestare servizio fuori sede per missioni di medio/lungo periodo.*

La graduatoria di accesso alle SISCO sarà dunque formulata secondo i principi generali previsti per la mobilità (anzianità di sede/reparto, etc.) e il profilo professionale delineato attraverso la “*scheda informativa*”.

Lo SCO si riserva la possibilità di effettuare, ove necessario, appositi colloqui al fine di meglio valutare i dati indicati nella suddetta scheda personale.

Per quanto riguarda le tempistiche e le modalità di presentazione delle domande di trasferimento/assegnazione, è stato riferito che già dal corrente mese di gennaio il portale mobilità della DAGEP sarà abilitato alla presentazione delle istanze per le SISCO. Solo per questa primissima fase, però, la “*scheda informativa*” non potrà essere compilata sul portale (per ragioni tecniche), per cui andrà scaricata, riempita e consegnata in forma cartacea all'ufficio di appartenenza.

Nello specifico, per quanto riguarda il ruolo Agenti e Assistenti il portale verrà aperto fra una settimana e la mobilità avverrà nel prossimo mese di giugno. Diversamente, per il ruolo Ispettori, la mobilità avrà luogo a dicembre 2024. Mentre, per il ruolo Sovrintendenti, la data dei movimenti dipenderà dalla definizione delle procedure concorsuali in atto.

Nel proporre istanza per le SISCO il personale dovrà formulare specifica richiesta e non semplicemente indicare la sede in cui la Sezione è presente unitamente ad altri uffici o reparti.

L'Amministrazione provvederà a emanare apposita circolare esplicativa sulle modalità di presentazione delle domande per le SISCO.

Come SILP CGIL abbiamo sottolineato l'importanza che le modalità applicative delle procedure sulla mobilità per le SISCO ovvero le valutazioni discendenti dalla "scheda informativa" siano tali da *non produrre sconvolgimenti nei criteri generali sui trasferimenti*, imprescindibile caposaldo di equità nei processi di trasferimento.

Occorrerà, quindi, assicurare piena trasparenza nei movimenti del personale, al fine di scongiurare, per chi vorrebbe accedere alle SISCO, a una "*deregolamentazione*" del settore mobilità che, con fatica, negli anni siamo riusciti a disciplinare con criteri oggettivi, nella consapevolezza della *rilevanza* del tema non solo per il buon funzionamento delle articolazioni dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, ma anche per la vita di lavoratrici e lavoratori di polizia.

E' evidente che il tema della mobilità, nella sua interezza, esiga con una certa urgenza – come già da noi richiesto all'Amministrazione – *l'apertura di un tavolo di confronto*, dove ridefinire in maniera condivisa i criteri generali sulle assegnazioni e sui trasferimenti del personale, secondo equità, trasparenza, funzionalità, efficienza e pari opportunità.

In quell'assise andranno esaminati non solo i tempi di permanenza in sede per poter proporre istanza di mobilità (che l'Amministrazione, unilateralmente, intende portare a da due a quattro anni per le sedi ordinarie e da uno a due anni per le sedi disagiate, per le prime assegnazioni), ma anche le eccessive limitazioni territoriali in fase di assegnazione dei nuovi colleghi, i pareri in uscita dagli uffici, che sono di sovente causa di discriminazione, una regolamentazione più stringente per i movimenti verso le SISCO, la Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica, le Scuole di Polizia.

Roma, 12 gennaio 2024.

***LA SEGRETERIA NAZIONALE***